

## SCHEDA



### CD - CODICI

<b>TSK - Tipo Scheda</b>	OA
<b>LIR - Livello ricerca</b>	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
<b>NCTR - Codice regione</b>	09
<b>NCTN - Numero catalogo generale</b>	00293403

ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	statua
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	Cristo coronato di spine
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
PVL - Altra località	Castello
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
LDCT - Tipologia	villa
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Villa medicea della Petraia
LDCU - Indirizzo	Via della Petraia, 40
LDCS - Specifiche	deposito sotterraneo, seconda cucina, al centro della stanza.
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
UBO - Ubicazione originaria	SC
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
DTSI - Da	1400
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1499
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
ATBD - Denominazione	ambito senese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
ATBD - Denominazione	ambito tirolese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intaglio/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	165
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	molto consunto; spaccature; mancanze; caduta pressochè totale del colore; infestazioni parassitarie.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	la statua si compone di due diverse parti: la testa di un Cristo coronato di spine è stata infatti rimontata sulla figura acefala di una Vergine Annunciata.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 D 36
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Cristo (testa); Maria Vergine (figura acefala). Abbigliamento: all'antica. Simboli della passione: corona di spine. Oggetti: libro.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'attuale figura nasce dal rimontaggio (peraltro assai incongruente) della testa di un Cristo coronato di spine sopra una figura acefala, appartenuta, quasi sicuramente, ad una Vergine Annunciata: questa supposizione sembra rafforzarsi se si pensa alle annunciazioni senesi, come quella di Francesco di Valdambrino, i cui modi stilistici sembrano interessare questa scultura (mancano tuttavia più precisi riferimenti per avvalorare questo accostamento alla scuola senese). Quanto alla testa del Cristo si potrebbe quasi ad un ambito nordico, tirolese in particolare, per quel senso di rigidità, anche espressiva, e di attenzione naturalistica nella resa della corona intrecciata, nonché per una certa sproporzione nella testa (accentuata, nel caso, dal confronto visivo con la figura sottostante).
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	ex art. 15 32955
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Mostra antica
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1949
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008149

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. 110, pp. 99-116
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	G. Mariacher
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00017337
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bagnoli A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003156
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	J. Lorenzelli, P. Lorenzelli, A. Veca
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00011913
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	M. Baxandall
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00017338
<b>BIL - Citazione completa</b>	E. Carli, "La mostra dell'antica scultura lignea senese", in Emporium, 110, 1949, pp. 99-116.
<b>BIL - Citazione completa</b>	G. Mariacher, Scultura lignea nel mondo nordico, Milano 1966
<b>BIL - Citazione completa</b>	A. Bagnoli, Scultura dipinta maestri di legname e pittori a Siena, 1250-1450, Firenze 1987
<b>BIL - Citazione completa</b>	J. Lorenzelli, P. Lorenzelli, A. Veca, Custode dell'immagine : scultura lignea europea 12.-15. secolo, Bergamo 1987
<b>BIL - Citazione completa</b>	M. Baxandall, Scultori in legno del Rinascimento tedesco, Torino 1989
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1990
<b>CMPN - Nome</b>	EXART15/ Cappugi L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bellini F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Arcudi, Mariaclelia
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Mozzo, M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Di Benedetto,C.

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Durante il sopralluogo del maggio 2016 non è stato possibile rinvenire l'opera, per tanto le misure non vengono rilevate. La scultura non possiede nessun numero di inventario, una volta rinvenuta l'opera dunque, sarà necessario inserirla nell'inventario più recente di Villa della Petraia.